

Università degli Studi di BOLOGNA

Settimana di visita istituzionale 24-28 novembre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Scienze della terra, della vita e dell'ambiente

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Corso di Dottorato in *Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente* (STVA), articolato nei [curricula Biologico e Geologico](#) [DPHD1.1_DOC01(2-3)], affronta sfide ambientali e sociali complesse tramite approcci interdisciplinari: l'uno focalizzato su biodiversità ed evoluzione, l'altro sui processi terrestri e planetari.

Dal 37° ciclo, STVA ha sistematicamente integrato la ricerca applicata ([Piano Strategico di Ateneo 2022–2027](#), Obiettivo 25, [Capacità progettuale del BIGEA](#), Ricerca), grazie all'attivazione di borse PNRR-PON, ampliando così la missione formativa, nei contenuti e nelle modalità di interazione con il territorio: percorsi co-progettati con enti pubblici/privati, moduli su impatto/sostenibilità, co-supervisioni extra-accademiche.

Le priorità formative e scientifiche [DPHD1.1_DOC01(2-3)] sono definite tramite analisi del contesto nazionale/internazionale, confronto con i referenti scientifici pubblici/privati, riesame di dati OPID e bibliometrici/ANVUR.

Il progetto formativo e di ricerca è aggiornato attraverso un processo di miglioramento continuo, tramite il riesame annuale [DPHD1.2_DOC02(1-2)] e il coinvolgimento di Coordinatrice, Giunta [DPHD1.3_DOC03(1)], Collegio [DPHD1.3_DOC03(2)] e rappresentanti dei Dottorandi [DPHD1.1_DOC01(1)].

In attesa della piena operatività del Comitato Consultivo [DPHD1.4_DOC04(1)], la Giunta ha promosso una prima consultazione con le Parti Interessate [DPHD1.5_DOC05] per migliorare l'allineamento tra risultati attesi, offerta didattica e traiettorie professionali. Sulla base di tale confronto e del riesame, il percorso è stato potenziato su competenze trasversali (open science, IA, comunicazione, etica e sostenibilità) [DPHD1.1_DOC01(2)].

A conferma dell'impegno per il miglioramento continuo, STVA ha adeguato dal 39° ciclo le borse alla soglia intermedia [DPHD1.6_DOC06] e avviato la costituzione del Comitato Consultivo per promuovere sinergie tra accademia, ricerca e imprese.

D.PHD.1.2

Il percorso formativo del Dottorato STVA è progettato per fornire competenze avanzate per la ricerca di base e applicata nei settori geologico-biologico-ambientale, preparando i Dottorandi a carriere scientifiche e professionali ad alta qualificazione [DPHD01_DOC1.1(2-3)]. Strutturato in due curricula (biologico e geologico), il percorso integra una solida [formazione disciplinare](#) con una [componente trasversale](#) dedicata a scienza aperta, etica, *soft skills*, sostenibilità e [internazionalizzazione](#), come illustrato nei documenti istituzionali [DPHD01_DOC01(2-3)] e sul [sito web](#) bilingue.

La visione formativa viene aggiornata periodicamente dal Collegio dei Docenti, in particolare all'avvio di ogni nuovo ciclo [DPHD03_DOC1.3(3)], nell'ambito del riesame annuale [DPHD02_DOC1.2(1)] supportato da indicatori OPID e dei dati ANVUR, e attraverso il confronto con i rappresentanti dei Dottorandi. Dal prossimo ciclo (41°), anche il Comitato Consultivo contribuirà a tale processo.

Tra gli aggiornamenti recenti [DPHD1.1_DOC01(2-3)] si segnalano: l'introduzione di moduli trasversali su richiesta dei Dottorandi; l'attivazione di corsi su progettazione europea e impatto ambientale, proposti in seguito alla consultazione della Giunta [

Tutti i contenuti del percorso, coerenti con le risorse organizzative e strategiche fornite dal [Dipartimento BIGEA](#) e [dall'Ateneo](#), sono valutati in termini di sostenibilità rispetto a carichi didattici, laboratori e supporti [disponibili](#).

Il [Dipartimento BIGEA](#) (es. [PianoStrategico-BIGEA22-27](#), Ricerca) promuove anche attraverso STVA l'integrazione tra didattica, ricerca e terza missione, favorendo la trasversalità delle competenze e garantendo l'accesso a laboratori specialistici, spazi, dotazioni informatiche, collezioni museali, servizi di internazionalizzazione e personale tecnico-amministrativo. Il supporto dell'Ateneo a STVA si concretizza, nella disponibilità di servizi trasversali, tra cui personale amministrativo dedicato e strumenti di pianificazione e valutazione della qualità (es. Riesame annuale, Scheda SUA-STVA, Autovalutazione di Sede2025), coordinati dal Presidio di Qualità. Tale assetto garantisce stabilità, qualità e continuità nella realizzazione del progetto dottorale, in linea con i requisiti di adeguatezza e coerenza delle risorse e dei servizi di sede per le attività formative e di ricerca.

D.PHD.1.3

STVA garantisce coerenza tra progettazione formativa, modalità di selezione e obiettivi professionali in uscita, attraverso un sistema integrato che include la definizione annuale delle linee di ricerca prioritarie e l'assegnazione mirata delle borse tramite il Budget Dipartimentale per il dottorato (BDD) [DPHD1.1_DOC01(2-5)], secondo criteri coerenti con i profili formativi.

La selezione e i percorsi formativi si ispirano agli standard dei programmi internazionali, anche grazie al confronto con Dottorati europei (es. Horizon). Il principio guida è la formazione alla ricerca tramite supervisione qualificata e, ove previsto, co-supervisione esterna.

Il BDD, assegnato annualmente dall'Ateneo, garantisce la sostenibilità del corso e l'allineamento con gli obiettivi formativi e le priorità del [PianoStrategico-BIGEA22-27](#). Le borse vengono attivate tramite call interna (dicembre-gennaio), valutata dalla Commissione Ricerca sulla base di qualità scientifica, copertura del budget individuale (10%) e alternanza tra aree CUN04 e 05. Si assicura così una pianificazione integrata della formazione e della selezione.

Nel 41° ciclo, 6 borse su 10 sono state finanziate tramite BDD [DPHD01_DOC1.1(5)], 2 dal [China Scholarship Council](#). Le restanti derivano da fondi esterni competitivi (es. Horizon-Europe, Regione Emilia-Romagna, convenzioni e lasciti, es. Lascito Canziani). Circa il 40% delle borse degli ultimi tre cicli proviene da risorse esterne.

I bandi di ammissione (maggio-giugno) indicano posti, criteri, commissioni e calendario [DPHD1.1_DOC01(4-5)]. La selezione prevede valutazione dei titoli, motivazione, coerenza con le linee di ricerca e colloquio. Le commissioni, costituite dai proponenti le linee di ricerca, seguono le linee guida MUR. Tutte le informazioni sono disponibili sui siti dell'[Ateneo](#) e di [STVA](#).

Il percorso didattico sviluppa competenze avanzate di ricerca, valorizzando multidisciplinarietà, internazionalità, e principi EDI (Equità-Diversità-Inclusione). È articolato su tre livelli: collegiale (corsi, seminari, scuole); individuale (ricerca, conferenze, pubblicazioni); trasversale (scienza aperta, *project management*, comunicazione scientifica, AI, etica, sostenibilità), distinguendosi dalla didattica di I e II livello per l'uso di metodologie innovative (es. apprendimento attivo), *peer feedback*, progettazione autonoma e confronto con esperti.

Dal 40° ciclo, il percorso è tracciato tramite Crediti Dottorali riportati nella [tabella crediti dottorali](#) pubblicata online. In risposta alle criticità emerse dai dati OPID del 39° ciclo [DPHD02_DOC1.2(1-2)], sono stati potenziati moduli su gestione dati, strategie di pubblicazione, progettazione e avviato il monitoraggio individuale dei carichi formativi (dal 40° ciclo) [DPHD1.1_DOC01(2-3)]. Tali misure rafforzano la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e traiettorie professionali attese, valorizzando il ruolo attivo di supervisori, Dottorandi e organi collegiali.

D.PHD.1.4

Il progetto formativo di STVA [DPHD01_DOC1.1(2-3)], strutturato su un sistema di Crediti Dottorali dal 40° ciclo, promuove in modo integrato interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e, in misura crescente, transdisciplinarietà. I curricula valorizzano le specificità disciplinari, sebbene il programma sia concepito per favorire l'interazione tra geologia-biologia-ambiente attraverso attività comuni (seminari, corsi trasversali, workshop) e co-supervisioni tra docenti appartenenti a diversi settori scientifico-disciplinari. Esempi concreti includono progetti che integrano geobiologia o idrogeologia con la microbiologia molecolare o ambientale, condotti con supervisione congiunta da parte di docenti di aree distinte.

La composizione equilibrata del Collegio dei Docenti (11 membri per curriculum [DPHD1.3_DOC03(2)]) assicura un presidio stabile dell'approccio integrato, rafforzato da sinergie con enti esterni (es. INGV, ASI, ISPRa, HERA), impegnati nello sviluppo di progetti a carattere transdisciplinare su tematiche ambientali e territoriali.

L'efficacia dell'approccio interdisciplinare è monitorata nel riesame, sulla base della partecipazione dei Dottorandi alle attività comuni, del numero di co-supervisioni attive e dei progetti sviluppati su tematiche integrate, anche in collaborazione con partner esterni. I risultati contribuiscono alla definizione delle priorità formative per i cicli successivi.

D.PHD.1.5

Il progetto formativo e di ricerca di STVA ha una adeguata visibilità, anche a livello internazionale, attraverso un [sito web](#) bilingue (IT/EN), strumento centrale di orientamento, informazione e promozione.

Il sito illustra i due curricula, l'organizzazione della didattica, il progetto formativo e di ricerca, la composizione del Collegio dei Docenti e l'elenco dei Dottorandi per ciclo. Riporta risultati conseguiti (pubblicazioni, premi, tesi, mobilità) e percorsi professionali in uscita.

Aggiornato dal referente della Giunta in sinergia con i rappresentanti dei Dottorandi, il sito pubblica regolarmente bandi, opportunità di mobilità e formazione, eventi scientifici e contatti utili. L'identità scientifica di STVA è promossa anche attraverso i canali social del Dipartimento BIGEA e la partecipazione agli *open day* dell'Ateneo. È in corso di ampliamento, in collaborazione con [Commissione Terza Missione e Impatto Sociale](#) una sezione video/podcast (in italiano e inglese) dedicata alle esperienze dei Dottorandi.

Per la comunicazione interna è attivo un gruppo Microsoft Teams con canali tematici (Generale, Collegio, Giunta, Supervisor), che assicura gestione agile e tracciabile delle attività e favorisce il coinvolgimento diretto dei Dottorandi.

D.PHD.1.6

All'interno del progetto formativo e di ricerca di STVA, la mobilità e l'internazionalizzazione di Dottorandi e docenti sono componenti strategiche, coerenti con il [Piano Strategico di Ateneo 2022–2027](#). I soggiorni all'estero, obbligatori per almeno tre mesi presso enti qualificati [DPHD01_DOC1.1(2-3)], mirano allo sviluppo di competenze avanzate, all'ingresso in network internazionali e all'esperienza in contesti scientifici di eccellenza (es. Natural History Museum-London, Penn State University-USA).

Ogni Dottorando dispone di: un budget individuale pari al 10% della borsa annua; un contributo del 50% per i soggiorni esteri; accesso a bandi e programmi di mobilità competitivi (es. Erasmus+ ICM, Erasmus+ *Traineeship*, Marco Polo).

Numerosi accordi e progetti internazionali (es. Bandi Strutture UNIBO, Accordi USA/Canada, convenzione Université de Carthage–Una-Her-Doc–Una Europa) ampliano le opportunità, inclusi doppi titoli/co-tutele. Le informazioni utili per la mobilità sono disponibili sul sito web di STVA.

STVA incoraggia l'internazionalizzazione della didattica attraverso l'invito di *visiting professors*, sostenuto da fondi Erasmus+ICM, Istituto di Studi Avanzati e altri strumenti, e la presenza di esperti stranieri nelle commissioni di esame finale e tra i revisori delle tesi [DPHD1.7_DOC07].

Le attività sono monitorate tramite schede OPID, relazioni annuali dei Dottorandi, verbali del Collegio e piattaforma U-GOV del BIGEA. Ogni soggiorno è approvato dalla Coordinatrice e formalizzato come missione autorizzata. L'efficacia delle azioni di internazionalizzazione è oggetto di riesame annuale e sarà ulteriormente supportata dal Comitato Consultivo.

Punti di Forza:

- La governance nella sua collegialità risulta capace di integrare ricerca applicata e competenze trasversali in risposta a consultazioni e indicatori esterni.
- Il dottorato mostra una visione formativa coerente e costantemente aggiornata, capace di integrare discipline e competenze trasversali in modo equilibrato con un efficace coinvolgimento dei dottorandi nei processi di revisione.
- La pianificazione integrata tra linee di ricerca, assegnazione delle borse e obiettivi formativi rappresenta un elemento di solidità del dottorato.
- I criteri di ammissione e di valutazione in ingresso dei dottorandi sono puntualmente definiti nel bando di accesso e, nel loro complesso, sono finalizzati all'accertamento delle conoscenze e competenze possedute, nonché alla valutazione dell'attitudine del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca.
- L'approccio interdisciplinare e transdisciplinare effettivamente realizzato, sostenuto da co-supervisioni e collaborazioni esterne, rappresenta uno dei tratti distintivi del dottorato.
- La presenza di un sistema di comunicazione digitale integrato e bilingue, costantemente aggiornato, garantisce trasparenza, accessibilità alle informazioni e promozione efficace dell'identità scientifica del dottorato, rafforzando la visibilità nazionale e internazionale del programma.
- La mobilità internazionale risulta ben strutturata e sostenuta da strumenti economici e accordi formali; tale aspetto rappresenta un elemento distintivo del dottorato. L'integrazione tra esperienze all'estero, docenza internazionale e collaborazioni scientifiche

garantisce una reale dimensione globale del percorso formativo

Aree di miglioramento:

- Il Comitato Consultivo è stato recentemente istituito e la sua piena operatività non risulta ancora consolidata; di conseguenza, la correlazione tra i suggerimenti delle Parti Interessate e le modifiche apportate al percorso formativo non è ancora pienamente tracciabile.
- Sebbene la mobilità all'estero rappresenti una componente fondamentale del percorso formativo dei dottorandi, non risulta attualmente disponibile una valutazione qualitativa dell'impatto di tale esperienza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DPHD1.1_DOC01] SUA-PHD_AVA3+Accreditamento+Borse-Bando41°+Integrazione
Descrizione:(1) Elezione rappresentati dottorandi; (2) SUA-PHD_AVA3; (3) Accreditamento STVA; (4) Borse deliberate dal consiglio BIGEA per il 41° ciclo e relativo bando di concorso; (5) Integrazione Borse-Bando41°.
Dettagli:per (1) pp. 2-3 e pp. 7-17 (allegati nr 1-4); per (2) pp. 3 e pp. 18-40 (allegato nr 5); per (3) pp. 3 e pp. 41-60 (allegato nr 6); per (4) pp. 67-70 (allegato nr 7.1) e pp. 83-85 (allegato nr 8); (5) pp. 96-99.
File:[DPHD1.1_DOC01] SUA-PHD_AVA3+Accreditamento+Borse-Bando41°+Integrazione.pdf
- **Titolo:**[DPHD1.2_DOC02] Riesame24-AnalisiRiesame25
Descrizione:(1) Riesame Annuale del Corso di Dott. STVA; (2) BIGEA – Analisi del Riesame Annuale del Corso di Dott. STVA.
Dettagli:per (1) pp. 1-23; per (2) pp. 25 e pp. 29-30 (allegato nr 1)
File:[DPHD1.2_DOC02] Riesame24-AnalisiRiesame25.pdf
- **Titolo:**[DPHD1.3_DOC03] NominaGiunta24+CollegioDocenti25+PassaggioAvvioAnno
Descrizione:(1) Nomina della Giunta del Dott. STVA 2024; (2) Nomina della Collegio dei Docenti del Dott. STVA 2025; (3) Passaggio di anno dei dottorandi del 37°, 38°, 39° ciclo, e avvio nuovo anno (40° ciclo).
Dettagli:per (1) pp. 2; per (2) pp. 52-53; per (3) pp. 6-8 e pp. 10-26.
File:[DPHD1.3_DOC03] NominaGiunta24+CollegioDocenti25+PassaggioAvvioAnno..pdf
- **Titolo:**[DPHD1.4_DOC04] NominaConsultivo25+PartiInteressatePreliminare
Descrizione:(1) Nomina e approvazione del Comitato Consultivo del Dottorato STVA; (2) Delibera della Giunta di avviare (in via preliminare) una consultazione delle Parti Interessate; (3) Risultati preliminari del Questionario somministrato alle Parti Interessate.
Dettagli:per (1) pp. 3-6; per (2) pp. 35-39; (3) pp. 10-21 (allegato nr 1).
File:[DPHD1.4_DOC04] NominaConsultivo25+PartiInteressatePreliminare.pdf
- **Titolo:**[DPHD1.5_DOC05] Giunta-QuestionarioPartiInteressatePreliminare
Descrizione:Proposta di questionario per la consultazione delle Parti Interessate da parte della Giunta (in attesa della Nomina del Comitato Consultivo).
Dettagli:pp. 1-7 (intero documento).
File:[DPHD1.5_DOC05] Giunta-QuestionarioPartiInteressatePreliminare.pdf
- **Titolo:**[DPHD1.6_DOC06] AdeguamentoBorsa23
Descrizione:Adeguamento, a partire dal 39° ciclo, della borsa di dottorato dal valore minimo al valore intermedio.
Dettagli:pp. 1.
File:[DPHD1.6_DOC06] AdeguamentoBorsa23.pdf
- **Titolo:**[DPHD1.7_DOC07] NominaCommissionePON
Descrizione:Nomina della Commissione valutatrice dei candidati PON, commissione inclusiva di membri stranieri.

Dettagli: pp. 4-5.

File: [DPHD1.7_DOC07] NominaCommissionePON.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

L'attività formativa di STVA è stata completamente riformata a partire dal 40° Ciclo, per via dell'introduzione dei Crediti Dottorali (CD) ed è tutt'ora in fase di sviluppo ed ampliamento [DPHD2.1_DOC01(1-3)]. Il [calendario delle attività formative](#) è pubblicamente disponibile sul sito STVA.

Attualmente, la formazione progettata per STVA consiste di 60 ore per ciclo triennale e include sia attività di interesse comune per i curricula biologico e geologico, che attività specifiche [DPHD2.1_DOC01(1-3)]. La pianificazione didattica mira a promuovere l'acquisizione e il potenziamento di competenze in analisi dei dati, scrittura scientifica, organizzazione della ricerca e redazione di progetti competitivi. I relatori invitati sono selezionati in base alla loro reputazione internazionale in ambito scientifico e provengono sia dal mondo accademico che da enti di ricerca e aziende (es. Prof. R. Fenshan, Queensland University, Australia; Prof.ssa A. Pelizza, UNIBO e University of Aarhus, Danimarca; Dr. Daniele Ottaviani, CINECA). I questionari somministrati ai Dottorandi al termine delle attività formative permettono di avere un riscontro utile in fase di progettazione e/o revisione della didattica (es. [Scientific writing and communication, corso Dr. G. Lovei](#)).

In aggiunta alle attività specificamente previste per il III Ciclo, i Dottorandi possono anche seguire insegnamenti del I e II Ciclo (ottenendo CD previo sostenimento del relativo esame), corsi/workshops erogati da UNIBO (es. AFORM, ARTEC, CLA) ed un cospicuo numero di seminari ed eventi di respiro internazionale costantemente proposti ai Dottorandi tramite segnalazioni su [sito web](#), sul canale Teams dedicato. E comunicati via e-mail. Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia quelle relative al dibattito scienza-società.

D.PHD.2.2

Nella [tabella di applicazione](#) dei Crediti Dottorali [DPHD2.1_DOC01(2)] STVA ha attribuito particolare rilevanza agli indicatori che valorizzano l'interazione dei Dottorandi in contesti nazionali ed internazionali. In particolare, la partecipazione attiva a eventi accademici in qualità di relatori, insieme alla pubblicazione su riviste indicizzate, è oggetto di monitoraggio annualmente, per es. in occasione del passaggio d'anno, durante gli [STVA PHD Days](#). Tale monitoraggio avviene attraverso la compilazione del *PhD Annual Report* da parte di ciascun dottorando, documento che viene condiviso con il Collegio dei Docenti tramite il canale Teams dedicato, e integrato dall'analisi dei dati ANVUR [DPHD2.2_DOC02].

Per promuovere il confronto, la partecipazione attiva alla vita accademica e il senso di appartenenza alla comunità scientifica, STVA organizza assemblee tematiche, come ad es. l'incontro di sensibilizzazione sul ruolo dei rappresentanti negli organi collegiali e sull'importanza della partecipazione alle elezioni tenutosi in maggio 2025 [DPHD2.3_DOC03], ma anche eventi conviviali informali. In occasione degli STVA PHD Days, vengono per esempio proposti eventi informali di socializzazione, quali pranzi collettivi, pensati per rafforzare la coesione tra i Dottorandi e a favorire la comunicazione trasversale tra i cicli, o gli incontri con i rappresentanti dei Dottorandi.

D.PHD.2.3

Gran parte dell'attività formativa di STVA è progettata per fornire strumenti di progettazione, pianificazione, analisi e disseminazione, con l'obiettivo di formare ricercatori autonomi.

Il soggiorno all'estero di almeno tre mesi, [previsto](#) e obbligatorio [DPHD2.4_DOC04] per tutti i Dottorandi [rappresenta per STVA](#) un elemento qualificante del percorso formativo. Questa esperienza è fortemente valorizzata dal Collegio in quanto favorisce l'autonomia scientifica, il confronto con contesti di ricerca internazionali e lo sviluppo di reti di collaborazione, sempre con il supporto di supervisori, co-supervisori e membri del Collegio. Numerose mobilità hanno generato esiti rilevanti in termini di crescita scientifica, carriera post-doc e successo competitivo, tra cui ad es. la Dr.ssa C. Suanno (34° ciclo) e la Dr.ssa A. Pietrobelli (35° ciclo), entrambe vincitrici di una *MSCA-Global Postdoctoral Fellowship*, e il Dr. A. Di Martino (36° ciclo), vincitore di una delle quattro posizioni da contrattista di ricerca promosse da UNIBO e MUR (D.D. 47 del 20/02/2025). Il monitoraggio è affidato alla delegata all'internazionalizzazione della Giunta del Dottorato, mentre tutte le informazioni su [fondi e bandi per la mobilità](#) sono pubblicamente accessibili e aggiornate sul sito STVA.

La presentazione annuale agli STVA PhD Days, coincidente con il passaggio d'anno [DPHD2.5_DOC05], rappresenta un momento formativo centrale: stimola i Dottorandi a riflettere sull'avanzamento della ricerca e a comunicarlo efficacemente a una platea interdisciplinare, preparandoli anche alla divulgazione verso un pubblico non specializzato. Tale esercizio si collega direttamente ad attività di public engagement, come *La Notte dei Ricercatori*, *UniJunior*-UNIBO e il progetto *LIFE4Pollinators*, cui partecipano attivamente molti Dottorandi.

I supervisori sono responsabilizzati nel loro ruolo di guida, sostegno e riferimento [DPHD2.6_DOC06(1-2)], e il dialogo costante con i Dottorandi permette al Collegio di intercettare e gestire tempestivamente eventuali criticità.

Dal 37° ciclo, STVA ha rafforzato l'integrazione tra ricerca di base e ricerca applicata, grazie anche ai programmi PON e PNRR, che hanno promosso forme di co-supervisione con enti esterni e imprese (es. Italferr, HERA, Romagna-Acque).

La composizione disciplinare del Collegio dei Docenti –22 membri equamente distribuiti tra area biologica e geologica– risulta adeguata rispetto ai due curricula attivati e al numero medio di Dottorandi (circa 18 per ciclo, nei cicli 38°-40°), garantendo. Tale equilibrio garantisce una supervisione scientifica coerente con l'impianto interdisciplinare del corso.

D.PHD.2.4

I Dottorandi possono attingere a diverse fonti di finanziamento, come per esempio il programma di mobilità internazionale "Marco Polo", il budget individuale del 10% previsto per ciascun Dottorando, il contributo aggiuntivo pari al 50% dell'importo della borsa per i periodi all'estero, nonché ulteriori risorse derivanti da convenzioni, progetti europei e altri programmi di mobilità.

Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei Dottorandi di STVA sono qualificate per garantire lo svolgimento delle attività di studio e ricerca. I Dottorandi hanno accesso a strumentazioni d'avanguardia non solo presso il Dipartimento BIGEA (di afferenza del dottorato), ma anche attraverso la collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo, come ad esempio il Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie o il Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician".

STVA ha accesso ai 46 [laboratori di ricerca](#) del Dipartimento BIGEA, che offrono un'ampia gamma di strumentazioni e approcci metodologici. Tra questi, si segnalano laboratori dotati di strumentazione di recente acquisizione, come il laboratorio di microscopia elettronica e il Laboratorio di Microspettroscopia Raman. Recentemente è stato allestito un laboratorio per la digitalizzazione e stampa 3D. Inoltre, i Dottorandi hanno la possibilità di collaborare con il Sistema Museale di Ateneo per svolgere attività di ricerca e disseminazione utilizzando il materiale delle collezioni museali, tenendo conto della [responsabilità scientifica del Dipartimento BiGeA sulle stesse](#).

-

D.PHD.2.5

L'attività didattica svolta dai Dottorandi può includere sia il tutoraggio a supporto di corsi universitari sia il ruolo di co-relatore in tesi di laurea [DPHD2.1_DOC01]. Tale attività è incoraggiata in quanto rappresenta un'opportunità formativa significativa: il Dottorando ha modo di esercitare e rafforzare le proprie capacità di comunicazione e trasferimento della conoscenza verso studenti dei cicli di studio precedenti, sviluppando al contempo autonomia sotto la guida del supervisore. Il corso STVA ha deliberato di limitare a 15 il [numero massimo di CD conseguibili](#) nel triennio (Tabella-B), al fine di garantire che tale attività, pur essendo essenziale per la formazione di un ricercatore in grado di assumere in futuro ruoli di leadership, non comprometta il tempo e le energie da dedicare alle altre componenti del percorso formativo, in particolare la ricerca. I 15 CD assegnabili a tali attività rientrano nei 36 CD complessivi previsti per il blocco "formazione e didattica" nell'intero triennio, corrispondente a un massimo di 180 CD complessivi, di cui 144 riservati allo svolgimento dell'attività di ricerca.

D.PHD.2.6

STVA contribuisce in modo attivo al rafforzamento delle relazioni scientifiche a livello sia nazionale e internazionale, promuovendo un'ampia gamma di iniziative volte a favorire l'apertura, la circolazione e la condivisione della ricerca. In tale prospettiva, STVA è promotore di accordi quadro di cotutela con istituzioni europee, tra cui la *Kaunas University of Technology* (Lituania) e l'*European Bioeconomy University* (EBU).

Un ruolo centrale è svolto dai periodi di mobilità all'estero – di durata minima pari a tre mesi – obbligatori per tutti i Dottorandi. Tali soggiorni, svolti presso istituzioni accademiche, enti di ricerca pubblici (es. INGV, CNR) o aziende partner (es. HERA, Italferr), strettamente integrati nei progetti di ricerca individuali e rappresentano uno strumento strutturale di internazionalizzazione, oltre che un'opportunità qualificante per applicare e trasferire la ricerca in contesti extra-accademici.

Accanto alla mobilità in uscita, STVA valorizza anche la mobilità in ingresso. Il Dipartimento BIGEA e UNIBO accolgono regolarmente Dottorandi, [ricercatori e visiting professors nazionali e internazionali](#), che contribuiscono alla didattica, alla supervisione e favoriscono nuove collaborazioni e *networking*. Anche la partecipazione dei Dottorandi a convegni, workshop e scuole internazionali (per esempio utilizzando il budget 10% individuale) costituisce un elemento qualificante del percorso, aumentando la visibilità del Dottorato in contesti scientifici di rilevanza globale.

D.PHD.2.7

Il Corso di Dottorato STVA incoraggia attivamente la produzione di risultati scientifici riconducibili all'attività dei Dottorandi, sia individualmente sia in collaborazione. È raccomandata, nel corso del triennio, la pubblicazione di almeno un articolo in cui il Dottorando ricopra una posizione di rilievo (ad esempio come primo autore o *corresponding author*) [DPHD2.4_DOC04], con affiliazione corretta all'Università di Bologna, al Dipartimento BIGEA e/o al programma di dottorato STVA. Tutti i prodotti scientifici vengono archiviati su [IRIS UNIBO](#), in linea con le procedure dipartimentali, garantendo visibilità, tracciabilità e, ove necessario, la tutela della proprietà intellettuale nel rispetto delle normative vigenti.

Punti di Forza:

- L'attività formativa è chiaramente progettata e già orientata alle competenze di ricerca "realistiche" (scrivere, analizzare dati, fare progetti, comunicare), con possibilità di integrazione tramite corsi di altri cicli e seminari internazionali. La pubblicazione sul sito assicura trasparenza e accessibilità.
- La struttura di monitoraggio partecipata e trasparente delle attività scientifiche — basata su strumenti digitali condivisi e su occasioni di confronto periodico — favorisce il dialogo, la rendicontazione chiara delle attività e la crescita della comunità di dottorato.
- La valorizzazione dell'autonomia scientifica attraverso esperienze strutturate di mobilità, co-supervisione e confronto pubblico rappresenta un modello formativo efficace, capace di unire qualità della ricerca, apertura internazionale e impatto formativo.
- Il dottorato prevede un evento formativo annuale, strutturato e collegiale, appositamente organizzato per la presentazione dello stato di avanzamento delle ricerche dei dottorandi e per la valutazione ai fini del passaggio all'anno successivo (PhD Days).
- La dotazione di risorse economiche e infrastrutturali a disposizione dei dottorandi, insieme all'accesso a laboratori tecnologicamente avanzati e a reti interdipartimentali, garantisce un ambiente di ricerca di alto profilo, coerente con gli obiettivi del dottorato e con gli standard internazionali.
- La presenza di regole chiare e misurate per la partecipazione dei dottorandi alle attività didattiche costituisce un punto di equilibrio efficace tra formazione, ricerca e sviluppo di competenze professionali, garantendo un impegno sostenibile e formativo.
- La dimensione internazionale del dottorato, concretamente sostenuta da accordi istituzionali, mobilità strutturata e collaborazioni bilaterali, rappresenta un elemento qualificante che favorisce la crescita scientifica dei dottorandi e la reputazione del programma a livello globale.
- La promozione sistematica della produzione scientifica di qualità, accompagnata da procedure trasparenti di archiviazione e riconoscimento istituzionale, garantisce la visibilità della ricerca e stimola nei dottorandi una precoce consapevolezza del valore della disseminazione scientifica.

Aree di miglioramento:

- Non vi è evidenza di un sistema strutturato per il monitoraggio sistematico della qualità e dell'impatto formativo dell'attività didattica svolta dai dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- I PhD Days rappresentano un momento significativo di crescita, confronto e socializzazione tra i dottorandi, favorendo al contempo il dialogo con il corpo docente.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DPHD2.1_DOC01] SUA-PHD_AVA3+Credit+Accreditamento
Descrizione:(1) SUA-PHD_AVA3; (2) Tabella aggiornata dei Crediti Dottorali; (3) Accreditamento STVA.
Dettagli:per (1) pp. 3 e pp. 18-40 (allegato nr 5); per (2) pp. 40; per (3) pp. 3 e pp. 41-60 (allegato nr 6).
File:[DPHD2.1_DOC01] SUA-PHD_AVA3+Credit+Accreditamento.pdf

- **Titolo:**[DPHD2.2_DOC02] Riesame24
Descrizione:Riesame annuale del Corso di Dottorato STVA.
Dettagli:pp. 3-23.
File:[DPHD2.2_DOC02] Riesame24.pdf

- **Titolo:**[DPHD2.3_DOC03] AssembleaCandidatureRappresentatiDottorandi
Descrizione:Incontro per favorire le candidature in vista delle elezioni della rappresentanza degli/le studenti/esse di STVA e occasione di confronto con i dottorandi.
Dettagli:pp. 1-3 (intero documento).
File:[DPHD2.3_DOC03] AssembleaCandidatureRappresentatiDottorandi.pdf

- **Titolo:**[DPHD2.4_DOC04] ConseguimentoTitolo
Descrizione:Richiamo sulle regole per il conseguimento del Titolo di Dottore di ricerca.
Dettagli:pp. 2 e pp. 8-9.
File:[DPHD2.4_DOC04] ConseguimentoTitolo.pdf.pdf

- **Titolo:**[DPHD2.5_DOC05] PassaggioAvvioAnno
Descrizione:Passaggio di anno dei dottorandi del 37°, 38°, 39° ciclo, e avvio nuovo anno (40° ciclo).
Dettagli:pp. 6-8 e pp. 10-26.
File:[DPHD2.5_DOC05] PassaggioAvvioAnno..pdf

- **Titolo:**[DPHD2.6_DOC06] STVA-supervisione
Descrizione:(1) Descrizione del Ruolo del Supervisore nella sezione 5. RISORSE e INFRASTRUTTURE, paragrafo AVA3 - D.PHD.2.3: Supervisione dei dottorandi (in italiano); (2) Punto di attenzione sull'attività di supervisione.
Dettagli:per (1) pp. 24; per (2) 42-43 e pp. 63 (allegato nr 7).
File:[DPHD2.6_DOC06] STVA-supervisione.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Nel quadro del miglioramento continuo, STVA ha implementato un sistema integrato di monitoraggio basato sull'analisi multilivello di dati qualitativi e quantitativi. Tale sistema si articola su:

- relazioni annuali dei dottorandi e valutazioni annuali dei supervisor (per il passaggio d'anno), caricate sulla [piattaforma UNIBO](#) dall'A.A. 2024/25;
- registro individuale delle attività formative, anch'esso caricato sulla [piattaforma UNIBO](#);
- analisi della produttività scientifica (es. dati ANVUR, [catalogo IRIS](#), progetti competitivi);
- rilevazione sistematica dell'opinione dei Dottorandi in corso e analisi AlmaLaurea sui Dottori di Ricerca, tramite il questionario OPID [DPHD3.1_DOC01].

A conclusione di ogni anno accademico, ciascun Dottorando redige un *PHD Annual Report* che documenta ricerca, formazione, attività didattiche e output scientifici, e mobilità. I supervisor redigono un *Supervisor Annual Report* con una valutazione complessiva e indicazioni per eventuali azioni correttive. Entrambi i documenti sono condivisi con il Collegio tramite Teams ed e-mail prima degli [STVA PHD Days](#), evento pubblico in cui i Dottorandi presentano i risultati raggiunti. Durante l'evento, i membri del Collegio compilano un modulo online (Google Form) predisposto dalla Giunta, utile alla discussione collegiale e alla formalizzazione delle delibere di passaggio d'anno o ammissione alla tesi [DPHD3.2_DOC02(1)]. La documentazione è conservata su un canale Teams dedicato.

I supervisor e co-supervisor garantiscono il percorso del Dottorando, attraverso incontri periodici di verifica dell'avanzamento, risoluzione delle criticità e pianificazione delle attività [DPHD3.3_DOC03(1-2)]. STVA sta inoltre predisponendo una rilevazione sistematica sulla percezione della supervisione, sia da parte dei supervisor che dei Dottorandi, con l'obiettivo di verificare il livello di allineamento tra pratiche dichiarate ed esperienza effettiva.

La soddisfazione dei Dottorandi è monitorata attraverso:

- il riesame annuale che integra i dati OPID e ANVUR [DPHD3.1_DOC01];
- incontri periodici, formali (es. riunioni del Collegio e della Giunta) e informali (es. scambi a margine di eventi collegiali come i PhD Days, seminari o altri eventi collegiali, incontri con la Coordinatrice o momenti di confronto) (es. [DPHD3.4_DOC04]).

Nel 2023/24, alcune proposte emerse tramite OPID e dai rappresentanti hanno portato all'attivazione di un modulo su progettazione di *grant* europei e al potenziamento delle attività di scrittura scientifica.

Questo sistema di interazione continua favorisce un dialogo costante e tempestivo fra i Dottorandi, i supervisor, la Coordinatrice e il Collegio dei Docenti. STVA sta predisponendo azioni specifiche per rilevare in modo sistematico la percezione della supervisione, sia da parte dei supervisor sia da parte dei Dottorandi [DPHD3.3_DOC03(2)]. L'obiettivo è valutare il livello di allineamento tra le pratiche di supervisione dichiarate e l'esperienza percepita dagli studenti, al fine di identificare tempestivamente eventuali criticità e attivare, se necessario, misure di mediazione o azioni correttive. In presenza di criticità (es. debolezze metodologiche, risultati insoddisfacenti, problemi di supervisione), il Collegio attiva un piano di accompagnamento rafforzato, che può includere incontri supplementari, aggiornamento del piano formativo o rinvio della valutazione.

La qualità della formazione è verificata anche monitorando:

- la frequenza e la tipologia dei corsi seguiti, caricati sulla piattaforma UNIBO;
- l'acquisizione di Crediti Dottorali e le attività trasversali, caricate sulla piattaforma UNIBO;
- le opinioni dei Dottorandi, raccolte tramite report, indagini OPID e confronto con i rappresentanti.

Il piano formativo è discusso annualmente tra Dottorando e supervisore per assicurarne la coerenza con gli obiettivi individuali di ricerca e sviluppo professionale. I dati raccolti attraverso i report annuali e il monitoraggio delle attività sono analizzati nelle riunioni periodiche della Giunta del Dottorato [DPHD3.5_DOC05(1)]. Le riflessioni raccolte dalla Giunta sono discusse dal Collegio dei Docenti e confluiscono nel Riesame Annuale e nell'aggiornamento continuo dell'offerta formativa (es. introduzione di moduli ad hoc, [DPHD05_DOC3.5(2)]), in linea con l'evoluzione delle esigenze del mondo della ricerca e del lavoro. In prospettiva, il processo sarà ulteriormente arricchito attraverso il confronto con il Comitato Consultivo, che fornirà indicazioni utili per l'adeguamento dell'offerta formativa e dei percorsi di ricerca ai profili professionali in uscita [DPHD3.6_DOC06].

Infine, è monitorato anche il coinvolgimento dei Dottorandi in attività di Terza Missione (*citizen science*, *public engagement*, divulgazione scientifica). La valutazione, condotta dalla [Commissione Terza Missione e Impatto Sociale](#) del BIGEA, tiene conto del livello di partecipazione e delle ricadute formative e scientifiche, ed è documentata sul sito sulle attività STVA del BIGEA, presentata in Consiglio di Dipartimento e inclusa nel riesame ciclico.

D.PHD.3.2

STVA dispone di un sistema strutturato per il monitoraggio dell'allocazione e dell'utilizzo delle risorse economiche destinate ai Dottorandi. L'erogazione e la tracciabilità delle risorse sono affidate alla Direttrice del Dipartimento e alla Responsabile amministrativa, sotto la supervisione della Coordinatrice del Dottorato.

- Le borse di studio provengono da fonti diversificate (MUR, PNRR, Ateneo, enti pubblici e privati, lasciti come il Lascito Canziani, progetti nazionali e internazionali). Ogni borsa bandita riporta chiaramente la fonte di finanziamento [DPHD3.7_DOC07]. Il Dottorato STVA non prevede posizioni senza borsa.
- Ciascun Dottorando dispone di un budget individuale pari al 10% della borsa annuale (Art. 13.6 del [Regolamento d'Ateneo in Materia di Dottorato](#)), gestito dal Dipartimento BIGEA e rendicontato secondo le procedure UNIBO. Per soggiorni all'estero (fino a 12 mesi) è previsto un contributo aggiuntivo pari al 50% della borsa (Art. 13.4 del [Regolamento d'Ateneo in Materia di Dottorato](#)), gestito da AFORM-Settore Dottorato.
- La mobilità è incentivata anche tramite il [Bando Marco Polo del Dipartimento](#) (finanziato da STVA e gestito dal Dipartimento), con selezione affidata alla Commissione Ricerca. STVA considera il soggiorno all'estero di almeno 3 mesi parte integrante del percorso formativo (sezione D.PHD.2), e fino ad oggi tutte le richieste presentate sono state accolte.

Il monitoraggio delle risorse non ha solo finalità contabili, ma consente di valutare anche l'efficacia dell'impianto formativo. Nel 2023, l'analisi delle spese ha evidenziato un forte utilizzo dei fondi per conferenze e mobilità.

D.PHD.3.3

A partire dall'A.A. 2024-2025, STVA ha attivato un sistema di monitoraggio/riesame delle attività formative e di ricerca dei Dottorandi, come parte integrante del ciclo PDCA [DPHD3.1_DOC01]. Il riesame si basa su più fonti: OPID, indicatori ANVUR, [PHD Annual Reports](#) (vedi D.PHD.3.1), nonché sulle osservazioni raccolte durante gli STVA PhD Days e negli incontri periodici con i Dottorandi.

Il Collegio del Dottorato valuta annualmente – in coincidenza con il passaggio d'anno e l'avvio del nuovo ciclo [DPHD3.2_DOC02] – i risultati raggiunti, le criticità emerse e la coerenza dei percorsi formativi e di ricerca, formulando proposte di aggiornamento e miglioramento. Il processo è coordinato dal Gruppo di Riesame (Coordinatrice, membri della Giunta, rappresentanti dei Dottorandi, Direttrice del Dipartimento, delegato alla Ricerca e alla Didattica). Il Rapporto di Riesame Annuale viene discusso e approvato dal Collegio e successivamente condiviso con tutti i Dottorandi attraverso il canale Teams dedicato. Il Riesame annuale 2024 ha evidenziato, ad esempio, la necessità di rafforzare l'interdisciplinarietà e l'allineamento alle sfide ambientali emergenti, portando all'introduzione di moduli su intelligenza artificiale e competenze di sostenibilità.

La recente istituzione del Comitato Consultivo [DPHD3.6_DOC06] rafforzerà il sistema, fornendo indicazioni utili per aggiornare l'offerta formativa e i percorsi di ricerca in linea con i fabbisogni delle istituzioni, della ricerca e del mondo del lavoro. Sebbene appena costituito, il Comitato sarà regolarmente coinvolto a partire dal riesame 2025. L'allineamento esterno è stato finora garantito attraverso la partecipazione attiva dei docenti a reti internazionali (es. Horizon Europe, Marie Skłodowska-Curie Actions, Erasmus+ EMJM), che consentono un confronto continuo con buone pratiche di altri Dottorati europei. Oltre ai dati strutturati (es. OPID), il riesame considera anche le proposte dei Dottorandi, raccolte attraverso rappresentanti, incontri informali, e, presto, questionari ad hoc. Questo sistema permette di intercettare esigenze emergenti e attivare tempestivamente risposte. In quest'ottica, il Riesame rappresenta uno strumento strategico per l'aggiornamento continuo del progetto formativo, coerente con gli obiettivi scientifici, professionali e culturali di STVA.

Il processo si sviluppa secondo il ciclo del miglioramento continuo (PDCA), con attenzione alla qualità, alla pertinenza e alla sostenibilità. Gli esiti del Riesame alimentano l'adeguamento dell'offerta formativa, anche tramite modifiche mirate già adottate (es. moduli opzionali, co-supervisioni tematiche, nuove attività su public engagement e gestione della ricerca), e saranno ulteriormente

integrati con i contributi del Comitato Consultivo e delle Parti Interessate.

Punti di Forza:

- L'adozione di un sistema multilivello di monitoraggio strutturato e digitalizzato, che integra dati istituzionali, report individuali e momenti di confronto collegiale, garantisce un controllo costante della qualità e un'effettiva capacità di miglioramento continuo.
- La trasparenza e la tracciabilità nella gestione delle risorse, unite alla varietà delle fonti di finanziamento e all'assenza di posizioni non retribuite, assicurano un modello sostenibile e inclusivo, pienamente coerente con le politiche di qualità dell'Ateneo e del Dipartimento.
- L'attivazione del riesame annuale integrato, partecipato e documentato, basato su dati quantitativi e qualitativi e su un dialogo costante tra dottorandi, docenti e Dipartimento, rappresenta strumento utile per reagire rapidamente ai cambiamenti e migliorare in modo continuo.

Aree di miglioramento:

- Non emerge in modo strutturato la valutazione dell'impatto delle azioni di miglioramento inserite nei rapporti di riesame. La documentazione descrive gli interventi programmati, ma non sempre ne analizza in maniera organica gli effetti sulle attività formative, sull'organizzazione del corso di Dottorato o sugli esiti dei dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DPHD3.1_DOC01] Riesame24
Descrizione:Riesame Annuale del Corso di Dott. STVA.
Dettagli:pp. 1-23
File:[DPHD3.1_DOC01] Riesame24.pdf

- **Titolo:**[DPHD3.2_DOC02] PassaggioAnno+AvvioAnno
Descrizione:**(1)** Passaggio di anno dei dottorandi del 37°, 38°, 39° ciclo; **(2)** Avvio nuovo anno (40° ciclo).
Dettagli:per **(1)** pp. 10-26; per **(2)** pp. 6-8.
File:[DPHD3.2_DOC02] PassaggioAnno+AvvioAnno.pdf

- **Titolo:**[DPHD3.3_DOC03] STVA-RuoloSupervisione
Descrizione:**(1)** Descrizione del Ruolo del Supervisore nella sezione 5. RISORSE e INFRASTRUTTURE, paragrafo AVA3 - D.PHD.2.3: Supervisione dei dottorandi (in italiano); **(2)** Punto di attenzione sull'attività di supervisione.
Dettagli:per **(1)** pp. 24; per **(2)** 42-43 e pp. 63 (allegato nr 7).
File:[DPHD3.3_DOC03] STVA-supervisione.pdf

- **Titolo:**[DPHD3.4_DOC04] AssembleaCandidatureRappresentatiDottorandi
Descrizione:Incontro per favorire le candidature in vista delle elezioni della rappresentanza degli/le studenti/esse di STVA e occasione di confronto con i dottorandi.
Dettagli:pp. 1-3 (intero documento).
File:[DPHD3.4_DOC04] AssembleaCandidatureRappresentatiDottorandi.pdf

- **Titolo:**[DPHD3.5_DOC05] CalendarizzazioneIncontriGiunta&Collegi+ImplementazioneOffertaFormativa
Descrizione:**(1)** Calendario delle convocazioni dei membri della Giunta e dei membri del Collegio del Dottorato STVA; **(2)** Approvazione implementazione formazione SUA-PHD_AVA3.
Dettagli:per **(1)** pp. 3-4; per **(2)** pp. 3 e pp. 40 (Allegato nr 5.4).
File:[DPHD3.5_DOC05] CalendarizzazioneIncontriGiunta&Collegi.pdf

- **Titolo:**[DPHD3.6_DOC06] NominaConsultivo25

Descrizione:Nomina e approvazione del Comitato Consultivo del Dottorato STVA.

Dettagli:pp. 3-6.

File:[DPHD3.6_DOC06] NominaConsultivo25.pdf

• **Titolo:**[DPHD3.7_DOC07] Borse-Bando41°

Descrizione:Bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato del 41° ciclo - a.a.2025/2026; nella descrizione dei posti a bando sono anche indicate le fonti di finanziamento.

Dettagli:pp. 1-4 (intero documento).

File:[DPHD3.7_DOC07] Borse-Bando41°.pdf.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

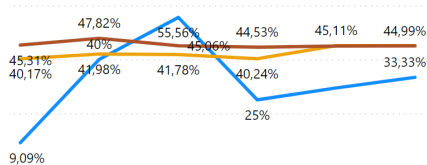
AVA3

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

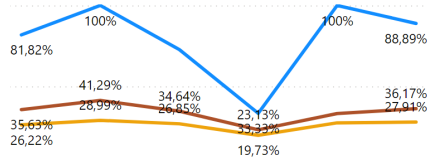
Edizione 05/2025

scienze della terra, della vita e dell'ambiente

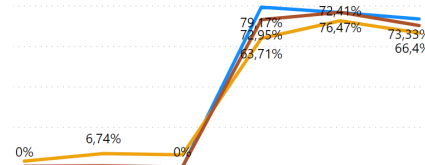
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



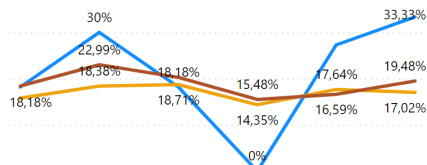
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



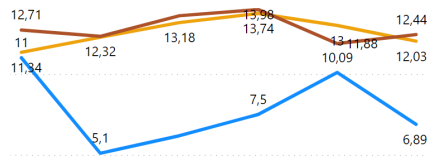
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti i cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. La valutazione degli indicatori quantitativi è data da andamenti prevalentemente positivi e confronti sia positivi che negativi.